

accoglienze ricevute nello scorso Gennaio. I tre candidati vennero salutati ed acclamati con calorosi evviva.

\* \* \*

Poco dopo si fece una breve visita a **Castelnuovo Bormida** nella casa Caranti e nella Società Operaia e si proseguì per **Orsara Bormida**, dove i candidati vennero accolti con indescrivibile entusiasmo. Pareva un giorno di festa per tutte quelle valli che echeggiavano del suono delle bande e dello sparo dei mortaretti. Anche colà i consiglieri comunali ed i cittadini si raccolsero nella sala del Municipio dove i nostri candidati brevemente parlarono. Rivolsero loro eleganti parole l'egregio notaio Farinetti ed il signor Evasio Pronzato. Dopo una visita al paese, accompagnati da distinti cittadini del luogo e di altri vicini comuni, i candidati ricevettero un addio dal sig. Filippo Bruni e furono vivamente acclamati dall'intera popolazione che si era allineata lungo il loro passaggio. Fu uno spettacolo imponente e commovente nel tempo stesso. Coloro che ebbero la fortuna di assistervi non potranno mai dimenticarlo.

\* \* \*

Sappiamo che uguali, e, se fosse possibile, più festose accoglienze, si stanno preparando ai tre candidati in altri importanti comuni e vallate del nostro Collegio. Da tutte parti giungono lettere e deputazioni di comuni che desiderano una loro visita. V'ha solo a rammaricare che la strettezza del tempo forse non consenta loro di rispondere a tante premure ed insistenze.

Ma oramai possiamo trarre una conclusione chiara e netta. In questi paesi non vi è soltanto concordia di sentimenti, vi è l'unanimità nel corpo elettorale. La terna quale è stata composta rappresenta giustamente le aspirazioni di tutto il Collegio e dà a tutte le sue parti viva e schietta soddisfazione. Nessuno, anche volendolo, potrà gettarvi il seme della discordia: a simili provocazioni i nostri elettori risponderanno con maggiore concordia e maggiore entusiasmo.

Migliaia e migliaia di schede porteranno riuniti i tre simpatici nomi:

**Edilio Raggio**  
**Carlo Borgatta**  
**Maggiorino Ferraris**

## Rieleggete Borgatta

L'onorevole Borgatta, cui si mossero gravi ed immeritate censure, ha sempre goduto nella Camera la stima ed il rispetto di tutti i suoi colleghi, lavorò e studiò negli uffici e nelle Commissioni incaricate di esaminare i progetti di legge, nè mancò mai a tempo opportuno di prendere la parola per difendere con poche frasi ma vibrato, le sue idee.

Durante la XV legislatura l'onorevole Borgatta, per tacere di altri progetti di legge minori, fu commissario per la legge organica sulla leva di mare, per la legge che deve regolare le competenze e gli onorari degli avvocati e procuratori, per la legge portante nuova classificazione di strade nazionali; fu commissario e relatore della legge portante approvazione di una convenzione del Governo col municipio di Roma, per attuazione del piano edilizio regolatore della capitale, di diversi progetti di legge concernenti i servizi telegrafici ed i cavi sottomarini, e recentemente ancora fece parte della Commissione per l'importante progetto di legge riguardante le città di Milano e di Torino.

L'onorevole Borgatta nella passata legisla-

tura ha preso la parola: nella seduta del 18 gennaio 1883 per chiedere l'urgenza del progetto di legge sulla riforma comunale e provinciale; nella seduta del 10 marzo stesso anno per raccomandare una petizione di alcuni veterani dell'esercito; nella seduta del 15 giugno sul disegno di legge circa lo stato dei sott'ufficiali, proponendo un emendamento che venne accettato dal ministro Ferrero; nella seduta del 21 giugno, facendo da relatore del disegno di legge sulla leva militare dell'annata, per rispondere alle osservazioni dei deputati Cavalletto, Ricotti, Velini ed altri.

Nel 1884 l'onorevole Borgatta prese la parola nella seduta del 22 gennaio, per chiedere fosse prontamente discusso il progetto di legge per migliorare le condizioni dei maestri elementari, e prese parte alla discussione generale di tale progetto proponendo vari emendamenti che vennero accettati dalla Commissione e dal Governo; nella seduta del 11 febbraio prese la parola sul disegno di legge per estensione dell'assegno vitalizio accordato a coloro che ben meritarono della patria; nella seduta del 15 maggio, mentre si discuteva il bilancio dei lavori pubblici, l'onorevole Borgatta, rispondendo all'onorevole Sanguinetti, sottopose al Ministro varie considerazioni, onde, nel determinare l'andamento della strada *transappenninica* nella parte orientale della provincia di Alessandria, fissasse il tracciato che meglio rispondesse agli interessi dei comuni del *Novese* e nella stessa seduta l'onorevole Borgatta richiamò pure l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere con norme legislative più precise ed efficaci alla manutenzione delle strade obbligatorie, nonchè al regime delle strade vicinali.

Nella seduta del 5 marzo 1885 unitamente all'onorevole Raggio ed altri suoi colleghi, l'onorevole Borgatta propose un ordine del giorno per impegnare il Governo ad estendere ai comuni interessati nella linea Genova-Ovada-Acqui-Asti la riduzione ad un solo quarto il concorso nelle spese di costruzione; nella seduta del 27 maggio 1885, discutendosi il bilancio del ministero delle finanze, il deputato Borgatta fece alcune osservazioni sulla spesa per il servizio dei tabacchi e tanto il relatore Boselli quanto il Ministro dichiararono di accettare le sue proposte; nella seduta del 30 maggio stesso anno, discutendosi il bilancio d'agricoltura e commercio l'onorevole Borgatta fece savie considerazioni sull'ordinamento del personale di quel dicastero, lamentando eziandio l'insufficienza dei mezzi impiegati per combattere la *fillossera*; l'onorevole Borgatta nella seduta del 1. giugno 1885 presentò una domanda d'interrogazione ai Ministri dell'interno e delle finanze sui disordini avvenuti a Roma in Piazza Navona e sull'applicazione delle leggi che regolano le lotterie; ed infine, nella seduta del 12 dicembre, presentò altra domanda d'interrogazione al Ministro dei lavori pubblici sulle cause del ritardo nella concessione dei sussidi alle strade comunali obbligatorie.

I resoconti parlamentari fanno fede di quanto fin qui siamo venuti succintamente esponendo, gli increduli li consultino e diventeranno credenti.

Se tanto fece l'onorevole Borgatta, durante la sua prima legislatura, perchè lo si dovrebbe scartare dalla terna nelle prossime elezioni? Sarebbe la stessa cosa che rispondere coll'ingratitude a chi ci avesse beneficiati.

Pur troppo in questo mondo niuno può raccogliere le universali simpatie e, precisamente le persone più ragguardevoli, sono spesso fatte segno alla malevolenza degli invidiosi e dei maligni di professione.

L'onorevole Borgatta si rassegnerà volentieri, ne siamo certi, a perdere i voti degli incontentabili, ma avrà una solenne dimostrazione di stima dai buoni e da quanti sanno giustamente apprezzare i suoi meriti.

La vita parlamentare dell'onorevole Bor-

gatta fu integra, onesta e coerente, possiamo quindi francamente invitare gli elettori all'urna, esclamando:

Con **FERRARIS MAGGIORINO**, con **RAGGIO Comm. EDILIO**

**rieleggete Borgatta.**

## Il Collegio

DI

NOVI - CAPRIATA - ACQUI

Alessandria IV

Ringraziamo il giornale la *Società* di Novi Ligure per la forma cortese, veramente educata, dei suoi recenti articoli sulle elezioni generali. Siamo lieti di constatare come la nostra consorella di Novi si mantenga fedele alla sua deliberazione di condurre in modo corretto e temperato le sue polemiche, e da parte nostra possiamo assicurarla di pari trattamento. Scorgiamo pure con piacere come essa cominci ad apprezzare, in modo più equo, le condizioni dell'intero Collegio di Alessandria (IV) e dei tre antichi Collegi che lo compongono. A tale proposito riproduciamo dalla *Società* il seguente periodo:

« Alcuni elettori sono propensi a votare in favore del Cav. Maggiorino Ferraris invece del Borgatta per dare alla città di Acqui un rappresentante. Ciò non potrebbe seriamente essere contrastato tanto più ove si consideri che questo nome raccoglie meritamente le simpatie degli Acquesi per la chiara fama che seppe acquistarsi nel campo politico e letterario. »

Ci consenta però la *Società* di dimostrarle come anche in questo periodo vi sia un equivoco che bisogna dissipare. Essa parte sempre dal principio che l'onorevole Borgatta debba essere considerato come il rappresentante di Acqui e fonda questa sua tesi sopra un vero errore materiale, stampando che *Roccagrimalda appartiene al Collegio d'Acqui*.

È questo uno sbaglio colossale. Da quando esistono le circoscrizioni elettorali Roccagrimalda ha sempre appartenuto al Collegio di Capriata ed ha sempre votato con esso. Basta consultare qualsiasi dizionario amministrativo per convincersi in modo assoluto di questa verità chiara come la luce del sole.

Per sostenere che l'onorevole Borgatta non è il rappresentante naturale dell'antico Collegio di Capriata, bisogna cancellare tutta la storia, la tradizione politica di quella regione; bisogna creare equivoci che giovano a nulla e che sono tosto dissipati come nebbia ai primi raggi del mattino.

Se adunque noi vogliamo un po' di giustizia occorre che ciascuno dei Collegi di Novi, Capriata ed Acqui, abbia il suo rappresentante naturale. Orbene non v'ha dubbio alcuno che la terna che risponde a questa situazione è la seguente:

**EDILIO RAGGIO** per Novi Ligure

**CARLO BORGATTA** per Capriata d'Orba

**MAGGIORINO FERRARIS** per Acqui.

Questa è la vera situazione, e possiamo con piacere e con sicurezza affermare che tale terna riporterà una splendida vittoria nelle prossime elezioni del 23 Maggio. I sentimenti di giustizia e di equità sono così profondamente radicati nelle popolazioni del Collegio che esse certamente non permetteranno giammai che si voti una terna la quale priverebbe una gran parte della nostra circoscrizione elettorale dell'onore e del diritto di avere un proprio rappresentante in Parlamento.